LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Troppo sicura la capolista, decisi a vincere i partenopei

Slancio, entusiasmo (e lotta per il secondo posto) hanno spinto il Napoli a superare la Juventus

Commento di VITTORIO POZZO

Distratti al Vomero i difensori bianconeri

Un intervento volante di Mattrel blocca un pericoloso attacco del Napoli. (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

L'Italia è bella perchè è varia. Ha una quantità di aspetti uno diverso dall'altro. Chi ha visto quello che è avvenuto ieri al Vomero, dopo che il Napoli aveva battuto la Juventus, non può fare a meno di eseguire un confronto. Il giorno in cui la Juventus vincerà il campionato 1957-58 anche come possibilità matematica dei risultati, se i bianconeri si troveranno a giocare in casa propria non succederà certo come manifestazione di soddisfazione la metà di quello che è successo questa volta a Napoli per una questione riguardante puramente il secondo posto in classifica. Tutto è questione del punto di vista da cui si parte.

A Napoli si faceva una questione per il secondo posto. A Napoli si diceva ora che la Juventus può liberamente e deve sinceramente riportare il massimo titolo: i partenopei si sono presi la soddisfazione di batterla in casa propria e fuori. Certo che a Torino non si vedrà un presidente di società portato in giro per il campo, seduto sulle spalle dei suoi sostenitori, mandare baci al pubblico che lo esalta.

Napoli è da ieri zeta in cuffaria. Aveva conferito all'avvenimento un suo significato particolare. Voleva togliersi una soddisfazione; e se l'è tolta.

Anche meritatamente, bisogna dire. Perchè la somma di energia profusa nell'incontro dall'undici partenopeo, chi non era presente al Vomero non se la può immaginare. Per tutto il primo tempo il merito del risultato è stato nettamente suo. La Juventus non era lei, appariva come trasognata di fronte a tanto impeto. E non si comportava come è abituata a comportarsi in questo ultimo settimane.

Boldi, il terzino destro, fu il primo a trovarsi in difficoltà. Ogni ostacolo che incontrava lo imbarazzava. Vinicio si spostava sovente sulla sua sinistra, cioè davanti a lui. E davanti a lui stava — cioè avrebbe dovuto stare — un Corradi, che, come mediano, si lasciava guidare più dall'estro e dalla fantasia che non dalla disciplina. Estro e fantasia che finivano per lasciare libero proprio l'uomo che doveva essere oggetto della sua personale stretta marcatura, Pesaola.

L'intero settore arretrato dell'undici juventino ha avuto al Vomero un pomeriggio irto di difficoltà. A parte la giornata più o meno buona dei suoi singoli componenti, era il blocco, l'assieme quel che non andava, l'organizzazione che non funzionava e che traballava. E fu proprio questo il punto debole che gli avversari scoprirono e quello sul quale essi insistettero. Ci fu un periodo del primo tempo in cui essi passarono attraverso allo sbarramento difensivo bianconero come l'acqua passa attraverso ad una rete metallica. Non è la prima volta nel corso della presente stagione che la retroguardia bianconera viene a trovarsi in situazioni difficili. In questo particolare caso essa l'ha pagato caro.

Il dominio della metà campo — intendiamo riferirci cioè a quella zona del centro campo da dove il gioco di attacco parte e deve esso si organizza — fu, per quattro quinti della durata dell'incontro, partenopeo. Si trattò spesso di una singolar tenzone fra Bonifperti da una parte e Pesaola dall'altra; un duello nel quale l'azzurro la spuntò più e più volte sul bianconero. Era più veloce, e più pronto nello scatto, l'azzurro — proprio come nel caso dei suoi compagni nel confronto coi rispettivi avversari. Era la voglia di arrivare primi sulla palla, di dettare legge, quella che la faceva da padrone in quel momento. Fortuna volle per i torinesi che non tutti gli attaccanti napoletani si trovassero in quel particolare momento nello stato di grazia in cui si trovavano all'inizio della stagione. Di Giacomo, per esempio, che giuoca ora all'ala destra non è più quella gran spalla di Vinicio che fu mesi fa: ora egli pare quasi una delle tante promesse mancate, nel calcio nostro. E Bertucco, la mezzala sinistra che segnò di sorpresa un gran bel punto — quello che decise dell'esito definitivo della contesa — fu un bel lavoratore a metà campo, ma un tecnico di modesta levatura. Precisamente come limitato è l'orizzonte tecnico dell'ala sinistra Brugola che segnò lui pure una bella rete nel primo tempo. A gettare la loro spada sulla bilancia rimasero Vinicio e Pesaola, e ciò bastò. Il primo come qualità, e il secondo come quantità del lavoro eseguito.

Come quantità oltre che come qualità del lavoro, ieri spiccò, in campo bianconero, Sivori che specialmente nel primo tempo si diede d'attorno e cercò non solo di sfruttare ma anche di creare delle situazioni da rete. Mancò nella giornata un pizzico di fortuna alla Juventus, ma quello che essenzialmente le fece difetto nella occasione fu l'estro, la ispirazione, l'entusiasmo. Erano tutti dell'altra parte, questi apporti, nella giornata.

E il pubblico, che di potenti centri inibitori non ne possiede, lo comprese, e si lasciò trascinare a una esplosione coreografica che comprendere non lo può chi non l'ha vista.

Vittorio Pozzo

Rientrata la Juventus in treno da Napoli

I giocatori della Juventus sono rientrati stamane da Napoli dopo un ottimo viaggio in vagone letto. Nessun giocatore lamenta infortuni di rilievo per cui domani tutti saranno pronti a riprendere l'attività di preparazione per un'altra impegnativa trasferta, a Bergamo contro l'Atalanta. I commenti sulla gara di Napoli sono piuttosto scarni: «E' andata così — dicono —. Certamente con un po' più di attenzione non avremmo perso».

Il primo goal realizzato ieri da Arce (a sinistra) contro l'Atalanta, con un azzeccato colpo di testa su calcio d'angolo (foto Meisio)

Granata e Lanerossi al sesto gradino della classifica

Il Torino dalla zona-pericolo è scattato verso il settore di testa

Il sugo della partita di ieri è stato questo: che il Torino è salito al sesto posto della classifica (a parità col Lanerossi) scavalcando squadre che hanno posto nei quadri dell'aristocrazia calcistica e il cui nome tutte le altre unità cosiddette «povere», ma solo per censo e non per dignità sportiva, pronunciano con un senso di timore e di rispetto. Noi non sappiamo ancora che cosa succederà alla fine, chi se ne andrà e chi invece resterà, ma lasciamo intanto che i tifosi granata si godano questa giornata di letizia, che li ripaga delle molte delusioni e delle ansie di un non ancora lontano passato.

Alla squadra restano da disputare due partite in casa e tre fuori. Il pericolo non è ancora definitivamente superato, verranno altre giornate difficili, il campionato diventerà nelle ultime domeniche tutto un susseguirsi di colpi di scena che magari sconvolgeranno la classifica, si scateneranno polemiche sul risultato di questa o quella partita, il gioco si trasformerà in arrembaggio, sarà difficile per qualunque squadra delle dieci o dodici che formano il sempre allargantesi settore di coda trarsi senza danno da questa mischia, e anche il Torino avrà la sua parte di guai e di affanni; ma tuttavia se è lecito trarre una previsione dalla situazione attuale, si deve dire che la squadra granata ha già messo un piede sulla riva della salvezza. Essa ha trovato il suo abito di gioco. Lotta impiegando bene i mezzi di cui dispone e si adatta alle difficoltà che deve superare, è conscia tanto delle sue possibilità come dei suoi limiti, sta al concreto, rischia quel tanto che è necessario, è insomma una squadra che è riuscita a proporzionare il gioco alle sue forze.

Abbiamo detto che il pericolo non è ancora superato. Ciò significa che la lotta contro la retrocessione assorbe ormai i due terzi del gruppo. Questo allargamento smisurato del settore di coda è la nota caratteristica dell'attuale campionato. Allo scudetto non ci si pensa più: è della Juventus e nessuno glielo porterà via. Ma non è possibile precisare dove il settore di testa si fermi. La lotta per non retrocedere sta invadendo l'intero girone, diventa l'orgasmo di tutti, trascina dentro anche chi ne è fuori, è come un bagliore d'incendio che inve-

Il paraguayano Arce che, contro l'Atalanta, si è dimostrato ancora una volta il migliore attaccante granata

ste squadre pericolanti e squadre già in salvo e che trasfigura i protagonisti di queste ultime battaglie, le più frementi di tutto il campionato.

Il Torino, che in questa lotta era immerso fino al collo, è venuto gradatamente a portarsi ai suoi margini ed era sta compiendo lo sforzo supremo per uscirne del tutto. La preparazione morale non gli manca, bello e commovente è il suo slancio di collaborazione all'opera che i dirigenti svolgono per dare alla Società una vita meno agitata, si apre veramente uno squarcio di luce nel cielo costantemente agitato di questi ultimi anni ed i tifosi sentono, pian piano avanire quel senso di peso che essi hanno per lungo tempo sopportato, pur non lasciando mai vacillare la loro fede nella rinascita.

Bisogna continuare su questa strada. Il campionato, nel suo periodo attuale, non è più un problema di gioco ma è solamente una questione di volontà e di potenza agonistica. Non è più il fattore tecnico che vince ma il fattore atletico. Non basta il temperamento, ci vuole del carattere. In questa stretta che toglie il respiro a tutti, si salva chi ha la fede più salda. I giocatori granata lo sanno.

Ettore Berra

La "29ª giornata„ del campionato di calcio

*Alessandria	0	ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Boniardi. Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.
Padova	0	PADOVA: Pini; Secco, Scagnellato; Pison, Azzini, Mari; Hamrin, Rosa, Brighenti, Chiumento, Boscolo. Arbitro: Fornari, di Bologna.
*Bologna	0	BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Mialich, Pilmark; Pascutti, Vukas, Pivatelli, Gasperi, Bonafin.
Milan	0	MILAN: Buffon; Beraldo, Fontana; Bergamaschi, Maldini, Radice; Mariani, Liedholm, Galli, Danova, Cucchiaroni. Arbitro: Jonni, di Macerata.
*Genoa	1	GENOA: Gandolfi; Bruno, Becattini; De Angelis, Carlini, Leopardi; Frignani, Robotti, Abbadie, Leoni, Barison.
Udinese	0	UDINESE: Romano; Baccari, Valenti; Piqué, Cardarelli, Sassi; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Sentimenti V, Fontanesi. Arbitro: Marchetti, di Milano.
*Inter	0	INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Venturi, Bernardin, Invernizzi; Bicicli, Massei, Angelillo, Massero, Skoglund.
Fiorentina	1	FIORENTINA: Sarti; Magnini, Robotti; Chiappella, Cervato, Segato; Julinho, Gratton, Virgili, Lojacono, Bizzarri. Arbitro: Pieri, di Trieste.
*Lanerossi	3	LANEROSSI: Sarzoni; Burelli, Savoini; David, Lancioni, Dell'Innocenti; Valentinuzzi, Fusato, Marchi, Campana, Aronsson.
Roma	1	ROMA: Panetti; Losi, Corsini; Menegotti, Stucchi, Magli; Orlando, Guarnacci, Da Costa, Pistrin, Morbello. Arbitro: Mori, di Cremona.
*Lazio	2	LAZIO: Lovati; Melino, Lo Buono; Fum, Pinardi, Carradori; Muccinelli, Burini, Vivolo, Poznan, Selmosson.
Sampdoria	2	SAMPDORIA: Bardelli; Azcettinelli, Sarti; Martini, Bernasconi, Vicini; Mora, Ocwirk, Firmani, Tortul, Farina.
*Napoli	4	NAPOLI: Bugatti; Posio, Greco; Morin, Franchini, Beltrandi; Di Giacomo, Bertucco, Vinicio, Pesaola, Brugola.
Juventus	3	JUVENTUS: Mattrel; Boldi, Garzena; Corradi, Montico, Emoli; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello. Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.
*Torino	4	TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Beraldo, Ganner, Fogli; Crippa, Armano, Bonifaci, Arce, Tacchi.
Atalanta	0	ATALANTA: Gaiblati; Gustavsson, Ronconi; Angeleri, Janich, Marchesi; Perani, Ronzon, Zavaglio, Conti, Longoni. Arbitro: Moriconi, di Roma.
*Verona	1	VERONA: Ghizzardi; Donati, Basiliani; Tesconi, Larini, Gaiga; Galassini, Ghiandi, Del Vecchio, Stefanini, Bassetti.
Spal	2	SPAL: Maietti; Delfrati, Lucchi; Villa, Costantini, Dal Poz; Vitali, Zaglio, Sandell, Broccini, Prenna. Arbitro: Marangio, di Roma.

Arce 6' e 32' (I t.) Crippa 16' (II t.) Tacchi 44' (II t.)
Abbadie 45' (II t.)
Bizzarri 6' (II t.)
Marchi 17' (I t.) Campana 24' (I t.) Campana 36' (II t.)
Da Costa 40' (II t.)
Vinicio 4' e Brugola 25' del I t.; Vinicio 31' e Bertucco 42' del II t.
Charles 5' (I t.) Stacchini 13' (II t.) Montico 41' (II t.)
Galassini 15' (I t.)
Prenna 5' (II t.) Sandell 35' (II t.)

TOTOCALCIO

Colonna vincente

X-X-1; 2-1-X; 1-1-2; 2-1-2-X;

Monte premi L. 435.660.420

Punti	Vincitori	Quote
13	6 (1)	L. 36.300.000
12	90 (6)	L. 2.420.000

TOTIP

Colonna vincente

1-1; 1-2; X-1; X-1; 1-X; 1-2

Punti	Vincitori	Quote
12	25 (4)	L. 431.740
11	240 (10)	L. 44.973
10	2548 (200)	L. 4.151

(I NUMERI TRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Il centrattacco sampdoriano Firmani che anche ieri a Roma, contro la Lazio, ha contribuito con il suo solito goal al risultato positivo per la sua squadra

SERIE A: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Juventus	45	29	13	0	1	8	3	4	70	40
Napoli	37	29	11	3	1	5	2	7	65	42
Padova	36	29	11	2	1	5	6	6	48	34
Fiorent.	35	29	9	5	0	4	4	7	43	32
Roma	30	29	7	5	2	3	3	7	35	33
Lanerossi	29	29	9	3	2	3	2	10	46	42
Torino	29	29	8	4	3	2	5	7	36	39
Inter	28	29	5	6	4	4	4	6	34	33
Bologna	28	29	5	5	3	3	2	8	30	38
Alessand.	28	29	5	5	2	1	5	8	32	33
Milan	27	29	5	7	2	2	6	7	40	33
Lazio	26	29	5	5	1	0	3	11	37	37
Spal	26	29	6	3	6	2	3	6	26	42
Udinese	24	29	5	6	4	2	4	8	27	40
Verona	24	29	9	1	5	0	5	9	41	51
Atalanta	24	29	4	3	5	2	5	8	27	46
Sampdor.	23	29	4	6	4	2	5	8	44	54
Genoa	23	29	6	4	5	0	7	7	38	52

29ª GIORNATA

Alessandria-Padova	0-0
Bologna-Milan	0-0
Genoa-Udinese	1-0
Inter-Fiorentina	0-1
Lanerossi-Roma	3-1
Lazio-Sampdoria	2-2
Napoli-Juventus	4-3
Torino-Atalanta	4-0
Verona-Spal	1-2

I MARCATORI — 26 reti: Charles; 23 reti: Firmani; 21 reti: Vinicio; 20 reti: Sivori; 18 reti: Hamrin; 14 reti: Da Costa; 13 reti: Campana; 12 reti: Angelillo, Del Vecchio, Galli e Lindskog.

Il TOTOCALCIO di domenica prossima

Atalanta-Juventus; Bologna-Napoli; Fiorentina-Spal; Inter-Lanerossi; Padova-Udinese; Roma-Milan; Sampdoria-Alessandria; Torino-Lazio; Verona-Genoa; Messina-Bari; Novara-Marzotto; Salernitana-Carbosarda; Siracusa-Reggiana.

Riserve: Piacenza-Spezia; Pordenone-Treviso.

SERIE B: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Triestina	41	29	11	4	0	6	3	5	36	23
Venezia	36	28	8	3	3	6	5	4	33	23
Bari	35	28	5	4	2	5	5	4	[illegible]	23
Marzotto	33	28	12	1	1	2	4	8	41	33
Simmenth.	33	29	8	5	2	4	4	6	27	24
Za.Modena	32	28	7	6	1	3	6	5	42	35
Como	31	29	9	3	3	1	8	5	29	19
Prato	30	29	9	5	1	2	3	9	31	32
Palermo	28	29	7	7	0	1	5	8	27	26
Brescia	27	28	8	2	4	2	5	7	41	30
Sambened.	26	29	8	4	3	0	6	8	29	35
Novara	25	29	5	6	3	3	5	8	37	37
Catania	25	28	6	7	1	1	4	9	23	29
Taranto	25	29	6	6	2	2	3	10	19	25
Lecco	24	29	6	7	2	0	5	9	21	34
Cagliari	23	29	6	5	3	1	4	10	27	34
Messina	22	29	6	4	4	0	6	9	19	33
Parma	20	29	4	7	3	0	5	10	23	43

29ª GIORNATA

Bari-Triestina	1-2
Catania-Brescia	(sospesa)
Marzotto-Taranto	2-1
Palermo-Parma	1-1
Prato-Lecco	3-0
Sambenedettese-Cagliari	1-0
Simmenthal-Como	2-1
Venezia-Novara	3-1
Zenith Modena-Messina	2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Simmenthal-Lecco (venerdì); Cagliari-Como; Messina-Bari; Novara-Marzotto; Palermo-Brescia; Parma-Catania; Triestina-Venezia; Sambenedettese-Prato; Taranto-Zenith Modena.

SERIE C: risultati e classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.
Reggiana	38	29	12	2	1	3	6	5	41	25
P. Vercelli	36	29	11	4	0	4	2	8	32	19
S.Ravenna	33	29	10	3	1	3	4	8	40	31
Vigevano	33	29	12	4	0	1	3	9	43	34
Carbosarda	33	29	11	4	1	2	3	8	30	30
Legnano	31	29	10	5	2	1	6	7	40	36
Biellese	30	29	6	5	3	3	7	5	30	25
Siena	30	29	8	4	2	1	8	6	30	35
Fedit	29	29	8	6	0	2	3	10	30	36
Catanzaro	29	29	12	0	1	0	2	12	40	42
Siracusa	28	29	9	5	1	1	3	10	32	40
Reggina	28	29	10	5	0	0	3	11	22	28
Pro Patria	27	29	9	4	1	1	3	11	36	34
Cremonese	26	29	7	4	3	2	4	9	22	27
Salernit.	26	29	6	5	3	2	3	10	24	37
Mestrina	23	29	7	3	4	2	2	11	34	33
Livorno	23	29	7	4	3	0	5	10	30	42
Sanremese	21	29	5	4	5	3	1	11	34	53

29ª GIORNATA

Carbosarda-Siena	0-0
Catanzaro-Sanremese	0-1
Cremonese-Sa. Ravenna	0-1
Legnano-Fedit	2-1
Pro Vercelli-Salernitana	1-0
Reggiana-Biellese	1-1
Reggina-Pro Patria	0-0
Siracusa-Livorno	2-1
Vigevano-Mestrina	3-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese-Reggina; Fedit-Catanzaro (venerdì); Livorno-Cremonese; Mestrina-Legnano; Pro Patria-Sarom Ravenna; Salernitana-Carbosarda; Pro Vercelli-Vigevano; Sanremese-Siena; Siracusa-Reggiana.

Prima Categoria

RISULTATI: *Cenisia-Cuneo 1-0 (disp. sabato); *Casale-Varese 3-0; Piacenza-*Sala Vardo 2-1; *Lucchese-Corbetta 3-0; *Spezia-Solvay 3-0; *Foligno-Arezzo 3-1; Fanfulla-*Carrarese 3-0; *Novese-Gallaratese 1-1.

Seconda Categoria

RISULTATI: *Andrea Doria-Rapallo 3-2; *Vado-Asti 3-1; Sestrese - *Sammargheritese 1-0; *Magenta-Sestri Levante 2-0; Pinerolo-Ivrea 4-3; Veloce-*Entella 1-0; *Savona-Vogherese 6-3; *Fossanese-Chivasso 2-0.

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
VIA BOUCHERON, 8
TEL. 520 359. TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione del cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
esclusività dell'Istituto. Lavabilità e durata indefinite
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
ROMA: via Torino 40 - GENOVA: via Caffaro 1
Orario: feriali 9-12 14-19 - Festivi 9-12
ACIS n. 1113 del 17-2-1951

Dopo il record italiano (m. 17,43) ottenuto ieri a Milano

Meconi verso i 18 metri nel peso

L'atleta fiorentino Silvano Meconi, alla prima importante gara della stagione, è riuscito a migliorare il primato italiano del lancio del peso, già da parecchio tempo in suo possesso, portandolo da m. 17,41 a m. 17,43. Il miglioramento di due centimetri, ottenuto dal «gigante» toscano ieri all'Arena di Milano nel corso della «Pasqua dell'atleta», non è gran cosa, giudicato in assoluto. Ma il nuovo primato testimonia che l'atleta della «Giglio Rosso» ha iniziato la nuova stagione con grandi propositi, ben deciso a coronare di pieno successo il suo attacco alla vetta dei 18 metri.

Meconi, gareggiando ieri all'Arena, ha dimostrato di essere già avanti nella forma e — cosa singolare per un atleta emotivo come lui — assai disinvolto e sicuro di se stesso. Dopo aver raggiunto in un lancio di prova i m. 17,84, nelle prove di qualificazione disputatesi al mattino ha avuto la seguente progressione di lanci: 16,87, 17,07, 17,43 (record italiano).

Nel pomeriggio, in occasione dei lanci di finale, è mancata all'atleta toscano — circondato da troppa gente che voleva complimentarlo e da troppi fotografi — la concentrazione sufficiente per superare ancora se stesso. Meconi ottenne un «nullo», quattro lanci oltre i 16,50, uno solo sopra i 17 e precisamente di m. 17,21. Ma l'appuntamento con un nuovo primato è soltanto rimandato.

* A Cardiff la nuotatrice inglese Margaret Edwards ha stabilito i nuovi primati mondiali: dei 100 metri e delle 110 yarde sul dorso con il tempo di 1'12"4.

* Al «Rep-Stadium» di Budapest davanti a oltre 100.000 spettatori la nazionale di calcio ungherese di calcio ungherese ha battuto quella jugoslava per 2 a 0. Le reti magiare sono state segnate dall'ala destra Sandor al 15' del primo tempo e dall'interno destro Vasas al 10' della ripresa.

* Alto atleta Gavello, di Nizza Monferrato, si è imposto ieri il torneo primaverile Chiaramello di pallone elastico. Al termine di un combattutissimo incontro, Alessandri ha battuto l'avversario per 11 giochi a 6.

* La Coppa Facchinetti di tennis (3ª categoria a squadre) si è disputata ieri. Ecco i risultati: Torino A-Cuneese 6-0; Torino D-Lancia B 4-2; Viberti-Cuneo 3-3; Michelin-Saluzzo 6-0; Alessandria-P.T.T. 6-0.

* L'argentino Pascual Perez ha conservato il titolo mondiale dei pesi mosca battendo ai punti in 15 riprese il venezuelano Ramon Arias in un incontro disputato a Caracas.

* La nazionale juniores di rugby è stata battuta per 19-3 dalla Francia a Nizza.